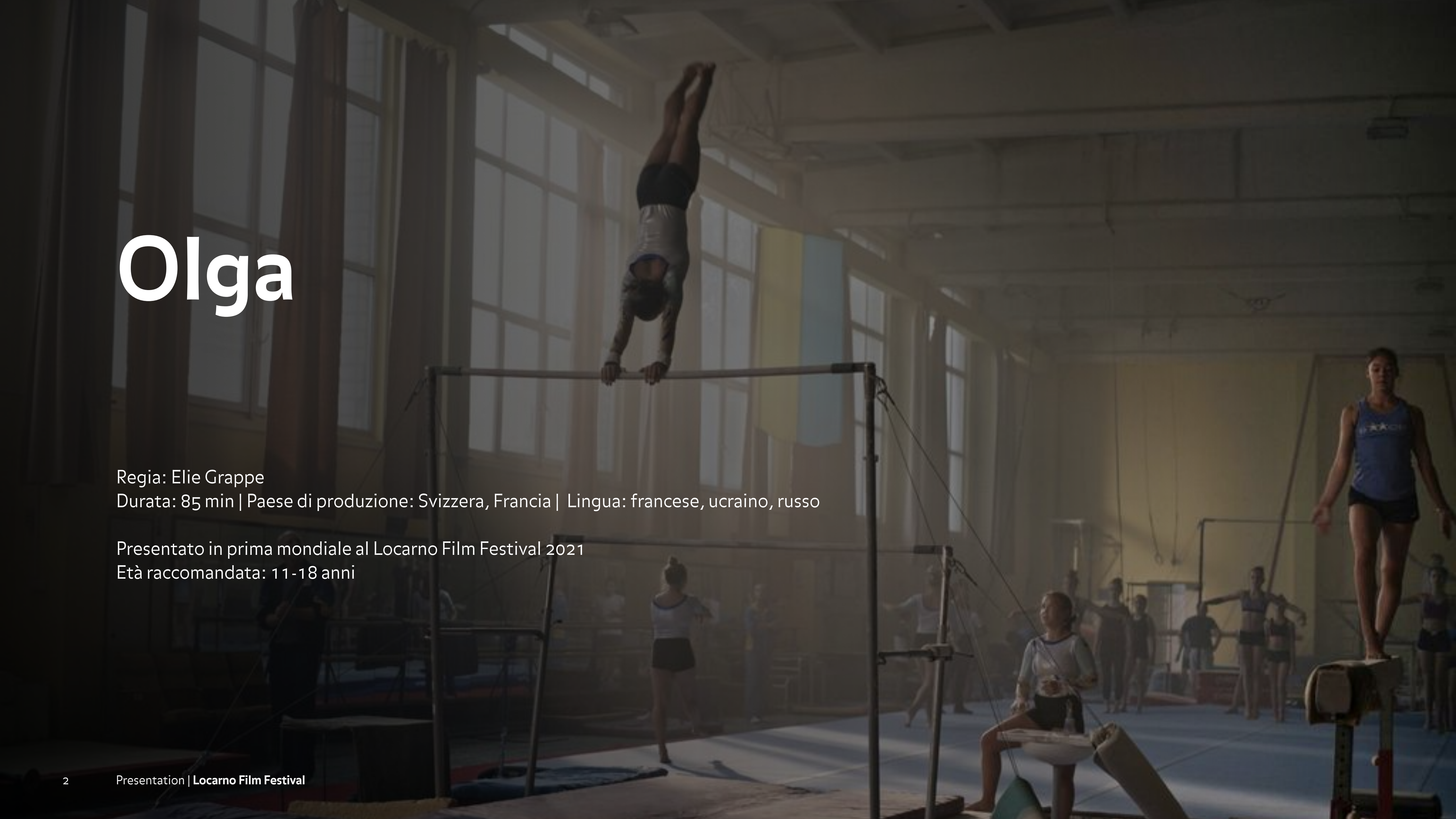


Locarno back to school

Locarno Film Festival

Olga

A wide-angle shot of a large, high-ceilinged gymnasium with many windows. In the center, a gymnast in a white long-sleeved shirt and black shorts is performing a handstand on a high horizontal bar. To the right, another gymnast in a blue tank top and black shorts is standing on a low beam. In the foreground, several other gymnasts are visible, some sitting on the floor and others standing. The lighting is soft and even, highlighting the athletes and the structure of the gym.

Regia: Elie Grappe

Durata: 85 min | Paese di produzione: Svizzera, Francia | Lingua: francese, ucraino, russo

Presentato in prima mondiale al Locarno Film Festival 2021

Età raccomandata: 11-18 anni

Sinossi

2013. Olga, promessa quindicenne della ginnastica ucraina, si sta preparando per gli imminenti campionati europei. Sua madre è una giornalista che sta investigando sulla corruzione del governo, e che ha subito minacce di morte. Per questo Olga abbandona l'Ucraina e si reca in Svizzera, dove vive la famiglia di suo padre e può continuare a inseguire il suo sogno. Nel frattempo, però, a Kiev scoppia la rivolta d'Euromaidan, che coinvolge la madre e gli amici rimasti in Ucraina. Mentre Olga cerca di adattarsi alla nuova realtà in Svizzera, la rivoluzione entra in modo dirompente nella sua vita.

L'opera prima del regista svizzero Elie Grappe è stata presentata in concorso alla Semaine de la Critique del 74° Festival di Cannes e ha rappresentato la Svizzera agli Oscar 2022 nella categoria "Miglior film internazionale".

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)





Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.



Finalità pedagogiche

Olga consente di affrontare tematiche di attualità legate alla situazione politica in Ucraina attraverso l'esperienza di un'adolescente che sogna di intraprendere una carriera come ginnasta. La storia di finzione della protagonista viene mostrata insieme alle immagini originali delle proteste che hanno interessato il paese nel 2013.

Il film costituisce un valido supporto per:

- Sensibilizzare sulla situazione geopolitica dell'Ucraina
- Analizzare le difficoltà delle dinamiche intergenerazionali e del rapporto madre-figlia
- Riflettere sul rapporto tra sport e politica
- Riflettere sul concetto di identità
- Addentrarsi nell'analisi del concetto di cittadinanza e in quello di appartenenza nazionale
- Analizzare il ruolo dei social network nella nascita di movimenti di protesta politica

Il regista

Nato a Lione nel 1994, Elie Grappe ha studiato musica classica al Conservatorio Nazionale di Lione, per poi entrare nel 2011 nel dipartimento di cinema dell'ECAL di Losanna, dove si è laureato nel 2015. *Olga* è il suo primo lungometraggio, presentato alla Semaine de la critique di Cannes nel 2021.

Elie Grappe - Filmografia essenziale

- 2014: *Limbes*
- 2014: *Répétition*
- 2015: *Hors Scène*
- 2021: *Olga*

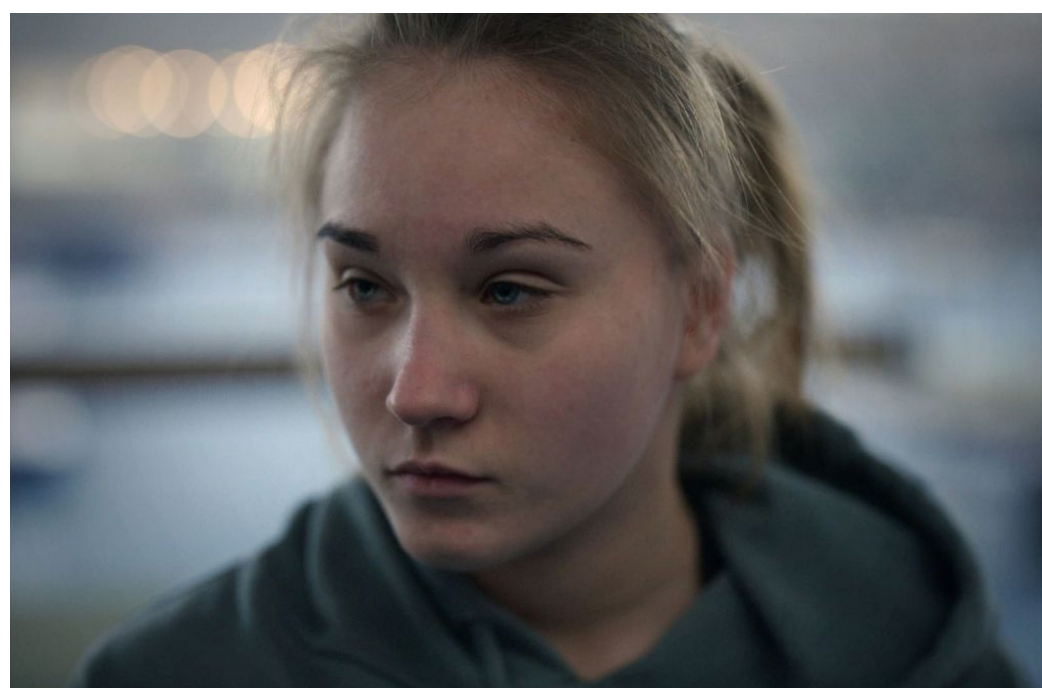


I personaggi

Trattandosi di un film ambientato nel mondo della ginnastica artistica, il regista ha voluto scritturare delle atlete professioniste, che recitano per la prima volta per il grande schermo.

I personaggi

Olga



Quindicenne ginnasta, figlia di un'ucraina e uno svizzero, Olga (Anastasia Budiashkina) è una ragazza che sa cosa vuole. Segue il suo sogno di partecipare agli Europei e per questo abbandona l'Ucraina e prende la nazionalità svizzera.

La madre di Olga



La madre di Olga (Tanya Mikhina) è una giornalista che sta conducendo un'indagine sulla corruzione del governo ucraino e sul presidente filorusso Viktor Janukovyč, mettendo a rischio la propria vita e quella di Olga. Determinata a portare avanti il suo impegno politico e a sostenere il movimento di liberazione antigovernativa, verrà coinvolta negli scontri di Piazza Maidan.

Sasha



Sasha (Sabrina Rubtsova) è la migliore amica di Olga, anche lei ginnasta. A differenza della protagonista, Sasha decide di rimanere in Ucraina e di scendere in piazza per sostenere le proteste antigovernative, aggiornando Olga sui tragici avvenimenti che sconvolgono il paese.



Prima di partire

Prima di proiettare il film, è bene fornire alla classe qualche riferimento sugli eventi reali che lo hanno ispirato e sul movimento di protesta chiamato “Euromaidan” che ha riguardato l’Ucraina negli anni 2013-2014, contro il governo filorusso e a favore di un avvicinamento all’Unione Europea. Una breve spiegazione sulla nascita e l’evoluzione delle proteste si trova [qui](#).

Utile anche indagare cosa la classe conosca della situazione attuale in seguito all’invasione dell’Ucraina iniziata nel febbraio 2022.

Una sintesi del conflitto è presente [qui](#).

Itinerari pedagogici

1. Analizzare il quadro **sociopolitico** che fa da sfondo alle vicende:

- Quando l'Ucraina si è dichiarata indipendente dalla Russia e a seguito di quale evento storico?
- Quali sono storicamente le ragioni di conflitto con la Russia?
- In quali parti del film emerge la complessità etnica dell'Ucraina? Cosa si intende per minoranza etnica?
- In quali regioni la forte presenza di popolazione russofona ha fatto riesplodere il conflitto nel 2014?

2. Riflettere sui concetti di **esilio** e di **identità**: Olga si trova costretta per ragioni legate alla sua sopravvivenza ad abbandonare il suo paese e a dover decidere se cambiare cittadinanza.

- Cosa si intende per esilio? Quali sono altri casi, in letteratura, nell'arte e nel cinema in generale, in cui è un tema centrale?
- Quali sono le difficoltà che persone come la protagonista affrontano a causa della loro condizione di esiliati?
- In che modo i social network assumono un ruolo centrale nel mantenere contatto con la madrepatria?
- Cosa si intende per identità nazionale e in che modo Olga vive una spaccatura della stessa?

Elementi cinematografici di analisi

1. Olga è un film vicino al filone del cosiddetto “**Cinema del reale**”, ovvero una corrente cinematografica che mescola realtà e finzione e che ha le sue radici nel documentario. Infatti Elie Grappe sceglie come principali interpreti attrici non professioniste, prediligendo la camera a mano e inframmezzando il racconto con **immagini d’archivio** provenienti dai telegiornali o dai filmati YouTube delle proteste, dando così un effetto di realtà al film.
- Perché il regista ha voluto raccontare la storia di Olga in questo modo? La presenza di attrici non professioniste che effetto dà al film e allo stile di recitazione generale?
 - Che cosa vuole ottenere sullo spettatore il regista mostrando i filmati delle proteste attraverso lo schermo di Olga, che è per lei l’unico mezzo per sapere cosa accade a casa sua?
 - Qual è una delle poche scene in cui Elie Grappe abbandona lo stile naturalistico?

Elementi cinematografici di analisi

2. Il regista utilizza il **suono** come un vero e proprio strumento espressivo, sia inserendo delle atmosfere musicali, sia dando risalto ad alcuni suoni che identificano i personaggi.
- Qual è un esempio di suono che racconta Olga e le sue emozioni?
 - Quando l'utilizzo del suono contribuisce a creare un effetto di realismo e quando invece serve ad accentuare un senso di straniamento della protagonista?



Discussione e aperture

Mostrandoci la vita di una ragazza che è sospesa tra il desiderio di inseguire i suoi sogni e le sue ambizioni personali e quello di essere al fianco dei propri cari che si battono per la libertà del suo paese, Olga mette in luce la difficoltà di questa scelta. Quando scoppia una guerra, si crea una spaccatura tra chi scappa e chi resta, e i nuovi media digitali sembrano accorciare le distanze, quando in realtà alimentano il senso di frustrazione di chi è lontano.

- In che modo viene raccontata la guerra in Ucraina dai media tradizionali e che differenza c'è con i nuovi media come i social network?
- Cosa si intende nel film con la parola libertà? Perché nelle situazioni di conflitto alcuni concetti come quello di libertà, di uguaglianza, ma anche i principali diritti umani vengono messi in discussione?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

